Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 177

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 2 agosto 1943

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo. . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 31 luglio 1943, n. 687.

Appartenenza del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza alle Forze armate dello Stato e applicazione della legge penale militare ai componenti il Corpo stesso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, sulla costituzione del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, col quale fu approvato il regolamento per il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il R. decreto 26 settembre 1930, concernente la concessione della Bandiera Nazionale al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 39, concernente la costituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, d'intesa col Ministro per le finanze e per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza dipende dal Ministero dell'interno: esso fa parte delle Forze armate dello Stato e di quelle in servizio di pubblica sicurezza insieme all'Arma dei carabinieri Reali.

Sulla uniforme fa uso delle stellette a cinque punte.

Art. 2.

I componenti il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza sono soggetti, per tutti i reati preveduti dalla legge penale militare di pace e di guerra, alle pene da essa comminate e alla giurisdizione militare.

Il presente Regio decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge. Il Ministro per l'interno proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1943

VITTORIO EMANUELE

BADOGLIO — FORNACIARI — BARTOLINI — SORICE

Visto, *il Guardasigilli:* AZZARITI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1943
Atti del Governo, registro 460, foglio 1. — MANCINI

REGIO DECRETO 7 giugno 1943, n. 688.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Suore Trinitarie, con sede in Torino.

N. 688. R. decreto 7 giugno 1943, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Suore Trinitarie, con sede in Torino.

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1943.

REGIO DECRETO 15 giugno 1943, n. 689.

Autorizzazione alla Regia università di Siena ad accettare una donazione.

N. 689. R. decreto 15 giugno 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Siena viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal nobile dott. ing. Guido Bonci Casuccini, con atto pubblico in data 26 febbraio 1943, e consistente in una raccolta di libri di letteratura, arte, storia e cultura varia, il cui valore complessivo ammonta a circa L. 30.000.

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1943.

REGIO DECRETO 15 giugno 1943, n. 690.

Modificazione della denominazione dell'Istituto per la rieducazione dei fanciulli minorati fisici di Roma.

N. 690. R. decreto 15 giugno 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto per la rieducazione dei fanciulli minorati fisici di Roma, eretto in ente morale con R. decreto 15 ottobre 1936, n. 2032, assume, dalla data del presente decreto, la seguente denominazione: « Istituto Leonarda Vaccari per la rieducazione dei fanciulli minorati fisici », e viene modificato l'art. 1 del relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1943.

REGIO DECRETO 15 giugno 1943, n. 691.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola media di Cento (Ferrara).

N. 691. R. decreto 15 giugno 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola media di Cento (Ferrara), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1943.

REGIO DECRETO 15 giugno 1943, n. 692.

Modificazione degli articoli 9, 11 e 15 dello statuto della colonia « Eugenia Bona Capello » in Torino.

N. 692. R. decreto 15 giugno 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale vengono modificati gli articoli 9, 11 e 15 dello statuto della colonia « Eugenia Bona Capello » in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1943.

REGIO DECRETO 15 giugno 1943.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta » nel bacino del Volturno (ditta Ucciero Nicola di Sebastiano).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 16 marzo 1943 con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Ucciero Nicola di Sebastiano e comune di Villa Literno e riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Ucciero Nicola di Sebastiano, livellario al comune di Villa Literno, foglio di mappa 15, particella 22; foglio di mappa 16, particella 72, per la superficie complessiva di ettari 0.76.39 e con l'imponibile di L. 36,11.

Il fondo è costituito da due appezzamenti contradistinti in catasto con la particella 22 del foglio di mappa 15 e con la particella 72 del foglio di mappa 16.

Il primo confina con il fosso « S. Angelo », con la proprietà Di Fraia Tammaro di Antonio, con il fosso « S. Sossio », con la proprietà Ucciero Sebastiano fu Nicola.

Il secondo confina con il fosso « S. Angelo », con la proprietà Casciano Giovanni, con il fosso « S. Sossio », con la proprietà Pagano Angela;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 19 maggio 1943, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Capo del Governo;

Vista la delega 8 febbraio 1943, rilasciata dal Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2000 (duemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1943

VITTORIO EMANUELE

ROSSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1943.
Registro n. 13 Finanze, foglio n. 50. — LESEN

(2578)

REGIO DECRETO 15 giugno 1943.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco Corde » nel bacino del Volturno (ditta Fiorillo Raffaele fu Vincenzo).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 marzo 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Parco Corde » di pertinenza, come dagli atti, della ditta comune di Cancello Arnone e riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Fiorillo Raffaele fu Vincenzo, livellario al comune di Cancello Arnone, foglio di mappa 11, particelle 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16 (parte), 17 (parte), 18 (parte), 19 (parte), 20 (parte), 21 (parte), 22 (parte), 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30; per la superficie complessiva di Ha. 34.67.50 e con l'imponibile di lire 2735,13.

Detto fondo confina con la proprietà di Sagnelli Clotilde di Pasquale maritata Baiocco, di Fiorillo avv. Raffaele, con la strada vicinale di Mezzo, con la strada vicinale dei Fieni, con la strada vicinale di Cancello;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 27 maggio 1943 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Capo del Governo;

Vista la delega 8 febbraio 1943, rilasciata dal Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Parco Corde » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 135.000 (centotrentacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1943

VITTORIO EMANUELE

ROSSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1943.
Registro n. 13 Finanze, foglio n. 52. — LESEN

(2579)

REGIO DECRETO 15 giugno 1943.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Bonassisi » nel Tavoliere di Puglia (ditta Carella Maria Enrichetta Michelina).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 aprile 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo, perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Bonassisi » di pertinenza, come dagli atti, della signora Carella Maria Enrichetta Michelina di Alessandro, e riportato nel catasto del comune di Ortanova in testa alla ditta Carella Maria Enrichetta Michelina di Alessandro maritata Lonardo, alla partita 341, foglio di mappa 2, particella 23, per la superficie complessiva di Ha. 44.07.30 e con la rendita imponibile di L. 2644,38.

Il fondo sopra descritto confina: a nord, con tratturo Tressanti; ad est, con proprietà di Di Leo Antonio; a sud, con proprietà De Capite Domenica e Quinto Teresa; ad ovest, con proprietà della detta Quinto Teresa;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 31 maggio 1943, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Capo del Governo;

Vista la delega 8 febbraio 1943, rilasciata dal Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Bonassisi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 132.000 (centotrentaduemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1943

VITTORIO EMANUELE

ROSSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1943.
Registro n. 13 Finanze, foglio n. 51. — LESEN

(2580)

REGIO DECRETO 18 giugno 1943.

Rettifica del R. decreto 29 marzo 1943, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del rimorchiatore requisito « Malamocco ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1943, registro n. 6 Marina, foglio n. 90, relativo alla radiazione dal ruolo del navi-

glio ausiliario dello Stato del rimorchiatore *Malamocco*, requisito per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940, rilasciata dal Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 29 marzo 1943, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del rimorchiatore requisito *Malamocco* le parole: « dalle ore 24 del 9 gennaio 1943 », sono sostituite dalle altre: « dalle ore 24 del 22 gennaio 1943 ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1943

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1943.
Registro n. 10 Marina, foglio n. 94.

(2557)

REGIO DECRETO 10 giugno 1943.

Rettifica del R. decreto 20 febbraio 1941, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite, per quanto riguarda il motoveliero « Carolina ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 20 febbraio 1941, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1941, registro n. 3 Marina, foglio n. 422, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940, rilasciata dal Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motoveliero *Carolina* iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, col R. decreto 20 febbraio 1941, è stato trasformato, dal 15 gennaio 1943, in motocisterna di stazza lorda tonn. 277,45, continuando a rimanere iscritto nel naviglio ausiliario dello Stato.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1943

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1943
Registro n. 10 Marina, foglio n. 97.

(2559)

REGIO DECRETO 18 giugno 1943.

Rettifica del R. decreto 29 marzo 1943, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del motoveliero « Nettuno I ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1943, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1943, registro n. 6 Marina, foglio n. 88, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di alcune navi mercantili requisite;
Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940, rilasciata dal Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 29 marzo 1943, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di alcune navi mercantili requisite, nella parte relativa al motoveliero *Nettuno I* le parole: « dalle ore 24 del 3 gennaio 1943 », sono sostituite dalle altre: « dalle ore 24 del 16 febbraio 1943.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1943

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1943
Registro n. 10 Marina, foglio n. 95.

(2558)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Sutri, in liquidazione, con sede in Sutri (Viterbo).

Nella seduta tenuta il 10 luglio 1943 dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Sutri, in liquidazione, con sede in Sutri (Viterbo), il rag. Domenico Mattei fu Agostino è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752.

(2560)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 26.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % 1906	640790	175 —	Rolandi *Angela* fu Emiliano, vedova di Severin Angelo, dom. a Vigevano (Pavia).	Rolandi *Maria-Angela* fu Emiliano, ecc., come contro.
Id.	623289	164,50	Vola *Guido* fu Giosuè, dom. a Torre Pellice (Torino).	Vola *Enrico-Giulio-Edgardo-Guido* fu Giosuè, dom. a Torre Pellice (Torino).
Id.	770824	140 —	Di Martino *Teresina* fu Luigi, moglie di Liguori Gennaro fu Antonio, dom. a Napoli, con vincolo dotale.	Di Martino *Maria-Teresa* fu Luigi, ecc. come contro.
Id.	688548	420 —	Demaria *Giuseppe* fu Bernardo, dom. a Borgio (Genova).	Demaria *Antonio-Giuseppe* fu Bernardo, dom. a Borgio (Genova).
Rend. 5 %	8728	55 —	*Siciliano* Carolina fu Luigi, moglie di Antro Vincenzo, dom. a Giovinazzo (Bari), col vincolo dotale.	*Siciliano di Rende* Carolina fu Luigi, ecc., come contro.
Id.	194405	165 —	Florio Rosaspina e Pinarosa di Giacomo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Imperia, con usufrutto vitalizio a Vatteone *Giuseppina* fu Antonio ved. Schmidt, dom. a Imperia.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Vatteone *Pietra-Maria-Giuseppina* fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	193123	225 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1308	600 —	Cicerone *Giovanni* fu Federico, dom. a Voghera (Pavia), ipotecata per cauzione notarile per la sede di Voghera.	Cicerone *Felice-Giovanni* fu Federico, ecc., come contro.
		Capitale		
B. T. 4 % 1943 Serie C	275	500 —	Savoldi Guglielmina-Santina-Giulia e Francesco fu Giuseppe-Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Ghidini *Teresina* fu Francesco ved. Savoldi.	Come contro, minori sotto la patria potestà della madre Ghidini *Santa* fu Francesco ved. Savoldi.
Id. Serie G	252	10.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie B	244	65.000 —	Domaine Cesarina fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Glassier Maria Caterina di Germano, con usufrutto a Domaine *Massimo* fu Nicola.	Come contro, con usufrutto a Domaine *Valeriano-Massimo* fu Nicola.
Id. Serie B	359	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie G	544	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	507327	161 —	Mancarella Carmine fu Pasquale, dom. a Martano (Lecce), con usufrutto vitalizio a Russo *Addolorata* fu Ippazio ved. di Mancarella Pasquale, dom. a Martano (Lecce).	Come contro, con usufrutto vitalizio a Russo *Maria-Addolorata* fu Ippazio, ecc., come contro.
Id.	182290	402,50	Miceli Alessandro, Francesco, Enrico, Domenico, Elisa, *Alda* e Teresa di Federico, gli ultimi sei minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Longobardi (Cosenza), tutti quali eredi indivisi di Miceli Maria Felice fu Francesco, vincolato d'usufrutto congiuntivamente e cumulativamente a favore dei coniugi Miceli Federico fu Alessandro e De Rosa Marietta.	Miceli Alessandro, Francesco, Enrico, Domenico, Elisa, *Esmeralda* e Teresa di Federico, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	392496	175 —	Durbiano *Angiolina* fu Francesco, nubile, dom. a Mompantero (Torino).	Durbiano *Maria-Angelina* fu Francesco, ecc., come contro.
Id.	517904	525 —	Santoro Rosa fu Francesco, nubile, dom. in Avellino, con vincolo dotale e d'usufrutto a favore di Santoro *Angelina* fu Paolo ved. Santoro, dom. in Avellino.	Come contro, con vincolo dotale e d'usufrutto a favore di Santoro *Maria-Angiola-Anna* fu Carlo ved. Santoro, dom. in Avellino.
Id.	481887	136,50	Pirozzi *Angelo* fu Giuliano, minore sotto la patria potestà della madre Mallardo Teresa fu Giacomo ved. Pirozzi, dom. a Napoli.	Pirozzi *Angela* fu Giuliano, minore, ecc., come contro.
Id.	385708	416,50	*Orsino* Dorotea Pia, *nubile*, dom. a Montegrosso d'Asti (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Risso *Filippo* fu Giovanni, dom. a Montegrosso d'Asti (Alessandria).	*Ursino* Dorotea Pia, *moglie di Scotti Pierino-Luigi*, dom. a Montegrosso d'Asti (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Risso *Vitale Filippo*, ecc., come contro.
Id.	122575	920,50	Cunotto Maria fu Bernardo, minore sotto la patria potestà della madre Bea *Luigia* ved. Cunotto, dom. a Baldichieri (Alessandria).	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Bea *Maddalena-Luigia* ved. Cunotto, ecc., come contro.
Id.	122576	304,50	Come sopra, con usufrutto a Bea *Luigia* fu Secondo, ved. di Cunotto Bernardo.	Come sopra, con usufrutto a Bea *Maddalena-Luigia* fu Secondo, ecc., come contro.
Id.	326827	1.750 —	Barili Alessandro di *Marco*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Codogno (Milano).	Barili Alessandro di *Mario*, minore, ecc., come contro.
Id.	257528	1.190 —	Tardugno Vincenzo di *Antonio*, dom. a Marsiconuovo (Potenza).	Tardugno Vincenzo di *Michele-Antonio*, dom. a Marsiconuovo (Potenza).
Id.	84142	458,50	Piazza *Bice* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Storti Serafina fu Francesco ved. di Piazza Giuseppe, dom. a Crusinallo (Novara).	Piazza *Maria-Bice* fu Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	85113	122,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	181238	91 —	Raina *Caterina* fu Domenico Antonio, nubile, dom. a Elva (Cuneo).	Raina *Maria-Caterina* fu Domenico, ecc., come sopra.
Id.	228897	42 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	312739	192,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	206292	56 —	Raina *Caterina* fu Domenico Antonio, nubile, dom. a Serre frazione del comune di Elva (Cuneo).	Raina *Maria-Caterina* fu Domenico, ecc., come contro.
Id.	379038	175 —	Gamba Caterina fu *Antonio*, nubile, dom. a Bagnasco d'Asti (Alessandria).	Gamba Caterina fu *Giovanni Antonio*, ecc., come contro.
Id.	369806	437,50	Rosazza Prin Lodovina fu Eusebio, moglie di Ramasco Lorenzo, dom. a Sagliano Micca (Vercelli), con usufrutto vitalizio a favore di Rosazza *Batina*-Maddalena fu Antonio ved. Rosazza Prin Severino, dom. a Biella.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Rosazza *Bertina*-Maddalena fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	369807	437,50	Rosazza Prin Amilcare fu Eusebio, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	369808	437,50	Rosazza Prin Pio fu Eusebio, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	369809	437,50	Rosazza Prin Dante fu Eusebio, dom. a Campiglia Cervo (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	369811	437,50	Rosazza Prin Quintino fu Battista, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	369813	192,50	Rosazza Prin Battista fu Lino, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto vitalizio a favore di Rosazza *Batina*-Maddalena fu Antonio ved. Rosazza Prin Severino, dom. a Biella.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Rosazza *Bertina*-Maddalena fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	369812	437,50	Rosazza Prin Alfredo fu Battista, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	369815	52,50	Valz Gianinet Enedina fu Giovanni ved. di Rosazza Prin Lino, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	369810	437,50	Rosazza Prin Iean-Pierre fu Battista, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	369814	192,50	Rosazza Prin Lino fu Lino, dom. a Rosazza (Vercelli), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.

A' termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 luglio 1943

Il direttore generale: POTENZA

(2443)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 4

E' stato denunciato lo smarrimento delle ricevute nn. 34 e 35 di L. 35 ciascuna, di scadenza rispettivamente il 1° gennaio e 1° luglio 1944, appartenenti al certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906), n. 855318, di L. 70 annue, intestato al Beneficio parrocchiale di Povegliano Veronese (Verona).

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni verrà senz'altro provveduto, a suo tempo, al pagamento di dette semestralità.

Roma, addì 23 luglio 1943.

Il direttore generale: POTENZA.

(2586)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificati del Cons. 3,50 %

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 5

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati del Cons. 3,50 %, n. 251518, di annue L. 70 e n. 300321, di annue L. 420, intestati rispettivamente a Grosso Caterina-Irene di Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino ed a Grosso Irene-Caterina di Giuseppe, nubile, domic. in Torino.

Essendo detti certificati mancanti del 2° mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, alla chiesta operazione.

Roma, addì 23 luglio 1943.

Il direttore generale: POTENZA

(2585)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.